
YURI CERQUEIRA DOS ANJOS, *Marcel Proust et la presse de la Belle Époque*

Ludovico Monaci



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16657>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16657

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 187

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ludovico Monaci, «YURI CERQUEIRA DOS ANJOS, *Marcel Proust et la presse de la Belle Époque*», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juillet 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16657> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16657>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

YURI CERQUEIRA DOS ANJOS, *Marcel Proust et la presse de la Belle Époque*

Ludovico Monaci

NOTIZIA

YURI CERQUEIRA DOS ANJOS, *Marcel Proust et la presse de la Belle Époque*, Paris, Champion, 2018, «Recherches proustiennes» 42, 344 pp.

- 1 Grazie a questo studio, la variegata ed eterogenea produzione giornalistica di Marcel Proust si ritaglia una propria autonomia all'interno del *corpus* autoriale, affrancandosi dall'idea dominante che la vorrebbe aprioristicamente relegata in una posizione ancillare rispetto alla *Recherche*.
- 2 Nella «Première Partie: Fondements» (pp. 17-68) viene inquadrata la situazione storico-culturale della *Belle Époque*: Yuri Cerqueira dos Anjos sottolinea come, a fronte del continuo processo di democratizzazione della stampa, i rapporti tra la letteratura e il giornalismo siano sempre più ambigui e controversi. Dopo aver tracciato un quadro della tendenza generale, si passa al caso particolare: sebbene non possa essere annoverato tra gli «*écrivains-journalistes*», Proust è regolarmente impegnato nella scrittura di articoli destinati alla stampa, come testimoniato dalla sezione «*Bibliographie*» (pp. 319-334), che riporta i titoli di tutti i suoi *écrits de presse*, pubblicati tra il 1890 e il 1922.
- 3 La «Deuxième Partie: Autour de l'*ethos*» (pp. 69-154) presenta la stampa come un sistema semiotico veicolato dall'immagine di chi scrive. Un'attenzione particolare è rivolta al nome (o allo pseudonimo) col quale Marcel Proust si firma negli articoli a stampa: primo luogo di costruzione dell'*ethos*, esso varia in relazione al supporto (giornale, rivista, periodico), al contesto mediatico in cui l'autore si iscrive («*Le Mensuel*», «*Le Banquet*», «*La Revue Blanche*», «*Le Gaulois*», «*Le Figaro*») e al tipo di pubblicazione (articoli mondani, articoli di contenuto artistico-letterario, necrologi). Il

trattamento dei contenuti cronachistici in funzione delle esigenze autoriali è il secondo grande polo che veicola la costruzione dell'*ethos*.

- 4 Nella «Troisième Partie: Poétique de la presse» (pp. 155-244), l'autore approfondisce la questione stilistica, avvalendosi di un ricco apparato testuale: gli *écrits de presse* all'interno dei manoscritti NAF 16612, NAF 16632, NAF 16634 e NAF 16636, alcuni passi della corrispondenza, del *Contre Sainte-Beuve*, di «Mondanité de Bouvard et Pécuchet» e di *Pastiches et mélanges*. Dalla trattazione emerge come le riflessioni che Proust conduce sullo stile letterario e sull'arte della scrittura tengano conto, per analogia o per opposizione, dello stile giornalistico.
- 5 La «Quatrième Partie: L'imaginaire médiatique» (pp. 245-302) conchiude il discorso trattando della dimensione meta-discorsiva della stampa durante la *Belle Époque*, ovvero delle riflessioni che gli addetti ai lavori avanzano sulla loro stessa *entreprise*. Analogamente, Proust, impegnato nel mondo editoriale sin dai tempi del liceo (con la redazione del «Lundi» e della «Revue Lilas»), propone nei suoi articoli discorsi “meta-mediatici” soffermandosi, non senza ironia, sui tipi di lettore, sul giornalista-tipo e sullo spazio simbolico della comunicazione. Sulla scia di altri studi, l'autore rimarca come tali ragionamenti sull'immaginario della *presse* si riverberino nella *Recherche*.
- 6 Nel complesso, Yuri Cerqueira dos Anjos ha il grande merito di aver analizzato sistematicamente la produzione giornalistica di Marcel Proust mettendone in risalto l'originalità: l'analisi contestuale della temperie culturale della *Belle Époque* e il confronto dialettico tra l'esperienza personale dello scrittore e quella più generale della collettività mediatica costituiscono senza dubbio il valore aggiunto della ricerca.